

11

Comune di Ravenna
Provincia di RA

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

**CONTROLLO DELLA VEGETAZIONE
NELLA PINETA DI SAN VITALE**

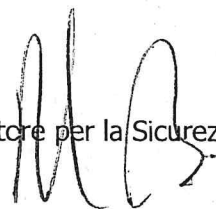
**INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU ARGINI E CARRAIE
NELLE AREE LIMITROFE AI CANALI VIA CERBA E CANALA**

Decreti Legislativi 81/08, 106/09
D.P.R. 222/2003

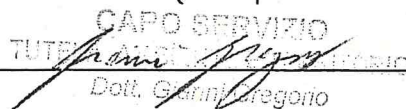
COMMITTENTE: Comune di Ravenna, piazza del Popolo 1, 48121 Ravenna

Ravenna, 04/12/2018

Il Coordinatore per la Sicurezza



Il Committente (Il Responsabile dei Lavori)

CAPO SERVIZIO
TUTELA AMBIENTE

Dott. Gianni Gregorio

Indice generale

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 4 |
| CANTIERE..... | 5 |
| CONTESTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE..... | 6 |
| Descrizione dell'area di cantiere..... | 6 |
| Interventi..... | 6 |
| Calcolo uomini/giorno..... | 6 |
| Stima dell'entità dei lavori..... | 6 |
| FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA..... | 7 |
| IMPRESA AFFIDATARIA, ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI..... | 8 |
| DOCUMENTAZIONE..... | 9 |
| Recapiti utili..... | 9 |
| RISCHI INTRINSECI ALL'AREA DI CANTIERE..... | 10 |
| DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA..... | 10 |
| Orografia e condizioni del terreno..... | 11 |
| Presenza di insetti ed animali..... | 11 |
| Fattori biotici vegetali..... | 11 |
| Linee elettriche e telefoniche..... | 12 |
| Linea gas..... | 12 |
| Canalizzazioni idriche e rete fognaria..... | 12 |
| Agenti meteorici (pioggia, vento forte)..... | 12 |
| Ordigni esplosivi residui bellici..... | 12 |
| Presenza di agenti inquinanti..... | 12 |
| RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE..... | 13 |
| Emissioni di rumore..... | 13 |
| Incendio..... | 13 |
| EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI..... | 13 |
| EMISSIONI DI AMIANTO..... | 13 |
| FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE..... | 14 |
| NORME COMPORTAMENTALI..... | 14 |
| PRESIDI SANITARI..... | 15 |
| PRONTO SOCCORSO..... | 16 |
| SEGNALAZIONE DI INCIDENTE O INFORTUNIO AL CSE..... | 16 |
| IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI: PRINCIPALI OBBLIGHI..... | 17 |
| OBBLIGHI ED ONERI DEI LAVORATORI AUTONOMI..... | 17 |
| CONTENUTI DEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA (POS)..... | 17 |
| IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI: GESTIONE OPERATIVA DEL CANTIERE..... | 18 |
| AZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE..... | 18 |
| COORDINAMENTO DEI SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE..... | 19 |
| RIUNIONI DI COORDINAMENTO..... | 19 |
| SOPRALLUOGHI IN CANTIERE..... | 20 |
| SOSPENSIONE DEI LAVORI..... | 20 |
| MODALITÀ DI GESTIONE DEL PSC E DEL PROGRAMMA DEI LAVORI..... | 20 |
| MODALITÀ DI GESTIONE DEL PSC..... | 20 |
| CRONOPROGRAMMA: INTEGRAZIONI, MODIFICHE E AGGIORNAMENTO..... | 21 |
| DOCUMENTI DA CONSERVARE IN CANTIERE..... | 21 |
| ELENCO ALLEGATI..... | 21 |
| STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA..... | 22 |
| FIRME..... | 23 |

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto, al fine di tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei fruitori della pineta "San Vitale" all'interno della quale sono previste le lavorazioni, in conformità con quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Le prescrizioni e indicazioni contenute nel presente documento non dovranno in alcun modo essere intese come limitative al processo di prevenzione degli infortuni e non sollevano le imprese ed i lavoratori autonomi dagli obblighi imposti loro dalla normativa vigente.

Abbreviazioni e definizioni

Di seguito si riporta l'elenco delle abbreviazioni utilizzate all'interno del presente documento.

| | |
|---------------------|--|
| CSP | Coordinatore in fase di progettazione dell'opera |
| CSE | Coordinatore in fase di progettazione dell'opera |
| RL | Responsabile dei lavori nominato dal Committente |
| PSC | Piano di sicurezza e coordinamento redatto dal CSP |
| POS | Piano operativo di sicurezza redatto dalle imprese esecutrici ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 494/96 |
| IMPRESE | In riferimento al cod. civile, al D.Lgs. 494/96 e s.m.i. e al D.Lgs. 626/96 e s.m.i. si intende impresa qualsiasi ditta, riconducibile ad una Partita IVA, con lavoratori subordinati quali dipendenti, co.co.co., soci lavoratori, apprendisti. |
| LAVORATORI AUTONOMI | In riferimento all'art. 2 comma 1 lett. D) del D.Lgs. 494/96 e s.m.i. Il lavoratore autonomo è colui che esegue lavorazioni in cantiere senza l'ausilio di lavoratori a lui subordinati |
| APPALTATRICI | Imprese o lavoratori autonomi con contratto d'appalto diretto con il Committente dell'opera |
| SUBAPPALTATRICI | Imprese o lavoratori autonomi con contratto di subappalto |

1. CANTIERE

Anagrafica del cantiere e informazioni generali

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'opera | Controllo della vegetazione nella pineta di san Vitale – interventi di manutenzione su argini e carraie nelle aree limitrofe ai canali Via Cerba e Canala |
| Ubicazione del cantiere | Pineta di San Vital. Accesso da via degli Zingari (per canale "Canala") e da via Cesare Mambelli (canale "Via Cerba") |
| Data presunta inizio lavori | Da definire |
| Data presunta fine lavori | Da definire |
| Costo dell'opera | € 135'000,00 |
| Stima del costo della sicurezza | € 4'000,00 |
| N° max. presunto di lavoratori in cantiere | 10 |
| N° max. presunto di imprese | 1 |
| N° max. presunto di lavoratori autonomi | 0 |

2. CONTESTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

Trattasi di opere di manutenzione straordinaria delle aree limitrofe ai canali Via Cerba e Canala nella Pineta di San Vitale, invase da vegetazione arbustiva e/o arborea incontrollata o dove sono stati piantumati pini domestici i quali necessitano di interventi manutentivi.

Le lavorazioni si svolgeranno lungo gli stradelli pinetali, con accesso interdetto alla viabilità carrabile, ma generalmente consentito per pedoni e ciclisti. L'accesso alle aree di cantiere avviene, dalla SS. 309 "Romea", attraverso:

via degli Zingari

per il canale "Canala"

via Cesare Mambelli

per il canale "Via Cerba"

La morfologia delle zone di intervento è pianeggiante; tuttavia gli stradelli interessati occupano la sommità arginale dei canali in questione, e pertanto si trovano in posizione rilevata di circa 1 ml rispetto al terreno circostante, da un lato, ed al corso d'acqua dall'altro.

Descrizione dell'area di cantiere

Le aree interessate dagli interventi sono strisce di larghezza pari a un massimo di circa 20 ml. L'area è formalmente accessibile al pubblico, ma vari tratti, a causa delle piante, risultano praticamente inaccessibili. Infatti la vegetazione dell'intera area cresce spontanea, con prevalenza, nel sottobosco, di rovi, pungitopo ed altre essenze che rendono difficoltoso penetrare ove non siano presenti sentieri battuti. Diversi pini, cresciuti sulle sommità arginali, hanno subito, anche a causa di più o meno recenti nevicate, rovesciamenti, prevalentemente nella direzione dei canali, ed attualmente presentano la chioma immersa nell'acqua.

L'area di cantiere è descritta negli allegati layout (Allegato n. 2).

Interventi

Si prevede di effettuare interventi di manutenzione straordinaria selvicolturali nelle aree limitrofe ai canali Via Cerba e Canala nella Pineta di San Vitale, invase da vegetazione arbustiva e/o arborea incontrollata ed opere di adeguamento funzionale della viabilità forestale esistenti finalizzati al mantenimento sia della funzionalità idraulica ed idrogeologica di arginature di protezione, nonché garantire al percorribilità delle carraie pinetali agli utenti, ai mezzi di servizio ed a quelli antincendio, attraverso:

- il taglio selettivo di vegetazione arborea (in alveo, su sponda e su scarpate arginali) degli esemplari inclinati, con evidenti sintomi di instabilità o di forti danni di natura fitopatologica;
- il taglio a raso di vegetazione erbacea, a canneto ed arbustiva sulle sponde e scarpate arginali;
- la potatura di vegetazione arborea che invade le sommità arginali;
- l'abbattimento di alberi fortemente inclinati nonché asportazione di quelli già rovesciati;
- la risagomatura di piccoli tratti arginali e carraie deteriorate a causa del rovesciamento di grosse alberature.

Calcolo uomini/giorno da modificare in funzione dell'opera

La durata complessiva dei lavori è prevista di 90 giorni consecutivi, pari a 65 giorni lavorativi. E' prevista una squadra di 5 lavoratori, per complessivi 325 UG.

Stima dell'entità dei lavori

Inizio lavori: da definire

Fine lavori: da definire

Durata in giorni solari consecutivi: 90

Numero di lavoratori autonomi presenti in cantiere: 0, di cui 0 contemporaneamente

Importo complessivo dei lavori: Euro 135'000

3. FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA

Committente

(D.lgs 81/08, art. 89, comma 1, lett. b)

Comune di Ravenna, nella persona del dott. Gianni Gregorio (in qualità di responsabile del procedimento)

Responsabile dei lavori

(D.lgs 81/08, art. 89D.lgs 81/08, art. 89, comma 1, lett. c)

dott. Gianni Gregorio (in qualità di responsabile del procedimento)

Piazzale Farini 21, 48121 Ravenna tel 0544 482384 - fax 0544 546432 - e.mail giannigregorio@comune.ra.it

Progettisti

Geom. Lamberto Corbara, Dott.ssa Enrica Burioli, Geom. Patrizia Cicognani Geom. Maurizio Baldini

Piazzale Farini 21, 48121 Ravenna tel 0544-482419 - 482446 - e.mail

Coord. per la Progettazione

(D.lgs 81/08, art. 89D.lgs 81/08, art. 89, comma 1, lett. e)

Ing. Riccardo Baruzzi via E. Pazzi 3, 48121 Ravenna tel. e fax 0544 500451 - e.mail studio.rbde@gmail.com

Coord. per l'Esecuzione dei lavori

(D.lgs 81/08, art. 89D.lgs 81/08, art. 89, comma 1, lett. f)

Ing. Riccardo Baruzzi via E. Pazzi 3, 48121 Ravenna tel. e fax 0544 500451 - e.mail studio.rbde@gmail.com

Responsabile del procedimento

dott. Gianni Gregorio

Piazzale Farini 21, 48121 Ravenna tel 0544 482384 - fax 0544 546432 - e.mail giannigregorio@comune.ra.it

6. RISCHI INTRINSECI ALL'AREA DI CANTIERE

Documentazione fotografica

Vista aerea



Orografia e condizioni del terreno

Le problematiche nell'esecuzione dei lavori in progetto riguardano essenzialmente la natura in certi tratti scoscesa ed irregolare del terreno che può ridurre la sicurezza delle operazioni e gli spostamenti dei mezzi. I lavori verranno eseguiti in un'area pianeggiante, ma in generale sulla sommità dell'argine dei canali interessati, con terreno irregolare e presenza di vegetazione che può costringere gli operatori a lavorare in condizioni di equilibrio precario introducendo rischi di inciampo, caduta e ribaltamento dei mezzi impiegati.

E' fatto obbligo a tutti gli operatori di indossare abbigliamento adeguato e i dispositivi di protezione individuale propri della mansione.

Presenza di insetti ed animali

L'attività forestale si svolge in un ambiente di lavoro aperto dove vivono animali ed organismi il cui contatto può provocare nell'uomo infezioni, allergie, intossicazioni anche di grave entità. In particolare si fa riferimento ad insetti/aracnidi (api, vespe, processionarie, ragni ecc.). La puntura provocata da tali animali può causare al lavoratore dolorose lesioni e, in certi casi, anche seri problemi come lo shock anafilattico. Inoltre gli animali selvatici che popolano le pinete possono ospitare zecche ed altri parassiti in grado di trasmettere all'uomo malattie anche gravi.

Nei periodi caldi dell'anno possono essere presenti vipere che possono rappresentare un serio pericolo per il lavoratore.

E' fatto obbligo a tutti gli operatori di indossare abbigliamento adeguato e i dispositivi di protezione individuale propri della mansione e non frugare a mani nude nel terreno. E' necessaria l'individuazione delle persone a rischio, dotarsi di farmaci prescritti dal medico e informare i lavoratori sul comportamento da seguire per facilitare il trasferimento in ospedale.

Fattori biotici vegetali

La presenza di rami bassi, di arbusti e di vegetazione con spine può causare ferite in grado di favorire il verificarsi di infezioni tra le quali, temibile, il tetano.

Durante gli spostamenti ed i movimenti per il lavoro, rami, arbusti e rovi possono ferire parti delicate del corpo (p.es. occhi) con conseguenze anche gravi.

Durante le lavorazioni la chioma degli alberi che vengono abbattuti può urtare quelle circostanti con possibili rotture di rami, cimali e parti di fusto che possono cadere e colpire i lavoratori provocando lesioni di varia entità.

E' fatto obbligo a tutti gli operatori di indossare abbigliamento adeguato e i dispositivi di protezione individuale propri della mansione.

Linee elettriche e telefoniche

Nell'area oggetto di intervento non sono presenti linee elettriche e telefoniche, sia aeree che interrate.

Linea gas

Non si rilevano linee della rete gas nell'area di intervento.

Canalizzazioni idriche e rete fognaria

Nelle aree interessate dai lavori non sono presenti canalizzazioni idriche e reti fognarie.

E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela durante gli scavi e/o le lavorazioni, al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso.

L'impresa esecutrice, prima dell'inizio dei lavori, è tenuta ad effettuare la ricognizione di quanto già predisposto ed eventualmente ad effettuare dei saggi per evitare danneggiamenti.

Agenti meteorici (pioggia, vento forte)

Le condizioni atmosferiche avverse possono accentuare la probabilità di accadimento di caduta dall'alto, la caduta di oggetti dall'alto, la caduta di piante o rami.

E' obbligatorio sospendere i lavori in condizioni meteorologiche avverse o di scarsa visibilità. Nelle lavorazioni in quota utilizzare le cinture di sicurezza.

Ordigni esplosivi residuati bellici

Non essendo previsti scavi, ed essendo improbabile la presenza di ordigni o residuati bellici, non è prevista la ricerca, localizzazione, scavo e scoprimento di ordigni esplosivi.

Presenza di agenti inquinanti

Non è prevista la presenza di materiali inquinanti

7. RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

Emissioni di rumore

Le modeste emissioni rumorose date dalle macchie e attrezzature (ruspe, camion, motoseghe e decespugliatori) possono essere di disturbo essenzialmente per gli animali che vivono nel bosco. L'esecuzione dei lavori nel periodo di non nidificazione porta ad escludere danni per l'avifauna. Per l'utilizzo di mezzi o attrezzature particolarmente rumorose si dovranno rispettare le disposizioni della direzione lavori e del CSE.

Incendio

La totalità dell'intervento si svolge all'interno di un'area boscata pertanto, al fine di scongiurare ogni rischio di incendio, occorre seguire le seguenti regole:

Non accendere fuochi ed eseguire i lavori in presenza di un estintore ;

Non depositare all'interno dell'area boscata oli combustibili;

In caso d'incendio controllabile contattare subito il responsabile delle emergenze del parco o di un suo sostituto;

In caso d'incendio non controllabile allertare immediatamente le autorità competenti (Vigili del Fuoco).

Sul mezzo dell'impresa sarà presente un estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 6 kg.

Della tenuta in efficienza dei presidi antincendio si farà carico ogni impresa e ogni lavoratore autonomo per le parti di propria competenza.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore assicurerà il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di antincendio per l'intero cantiere.

Emissione di agenti inquinanti

Le uniche emissioni di agenti inquinanti prevedibili sono dovute all'uso di mezzi ed attrezzature a motore, con conseguente produzioni di gas di scarico e possibili perdite di olio lubrificante dai motori. Relativamente a quest'ultima possibilità, sarà cura della ditta appaltatrice verificare la corretta manutenzione di tutti gli apparati dotati di motore a scoppio.

Emissioni di amianto

Non si prevedono lavorazioni su di materiali contenenti amianto

8. FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Come detto in precedenza il cantiere si trova all'interno della pineta comunale di Ravenna "San Vitale", il cui perimetro non è delimitato fisicamente e alla quale è possibile l'accesso libero. Nell'area di cantiere è possibile la presenza essenzialmente di pedoni e ciclisti (visitatori), personale dell'amministrazione, animali (domestici, quali cani accompagnati dal proprietario e cavalli bradi, o selvatici, come selvaggina, volpi, rettili, ecc.).

E' fatto obbligo all'impresa di:

- ***delimitare, qualora necessario, con transenne o altro materiale o attrezzatura idonea le aree di lavoro oggetto d'intervento;***
- ***segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto;***
- ***coordinarsi con altre imprese eventualmente presenti;***
- ***sorvegliare a terra l'area di lavoro, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami;***
- ***provvedere alla delimitazione delle aree di accatastamento di ramaglie, legname e quant'altro sia da smaltire, avendo cura che eventuali cataste non costituiscano pericolo per i fruitori della pineta.***

In caso di accesso o uscita di mezzi dall'area di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza volte ad eliminare ogni possibile rischio per i pedoni e i ciclisti che transitano lungo la viabilità mediante segnaletica;

Alla fine di ogni giornata lavorativa l'appaltatore deve provvedere alla messa in sicurezza del cantiere al fine di impedirne l'accesso alle persone non autorizzate.

9. NORME COMPORTAMENTALI

- a) In caso di situazioni di particolare gravità (maltempo, vento forte ecc.) il personale dell'appaltatore/di ditte esterne che si trova nelle vicinanze della zona di pericolo deve:
- allontanarsi nel modo che ritiene più opportuno senza attendere istruzioni dal personale della squadra di emergenza, preoccupandosi di disattivare macchinari ed impianti;
 - recarsi in un luogo protetto ed attendere istruzioni;
 - attendere, prima di rientrare nella zona del pericolo, la comunicazione di cessato allarme.
- b) I mezzi, macchinari e le attrezzature dell'appaltatore e di ogni altro soggetto non dovranno ingombrare in nessuna caso la viabilità principale e secondaria di transito all'interno della pineta e dovranno procedere, nelle zone attinenti le aree di lavoro, a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra

risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

- c) Il personale addetto alle lavorazioni dovrà inoltre avere cura di:
- impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;
 - camminare lungo il margine dei percorsi carrabili;
 - non sostare nelle aree ove operano automezzi e macchine operatrici;
 - non sostare nelle aree adibite a deposito materiali;
 - non utilizzare mezzi e/o attrezzature della Provincia, se non diversamente concordato;
 - portare in modo ben visibile il tesserino di riconoscimento con foto e indicato il proprio nominativo e quello della ditta di appartenenza.

L'impresa appaltatrice ed eventuali ditte subappaltatrici si impegnano a far pervenire tempestivamente, in forma scritta, al CSE e ai tecnici del servizio SERVIZIO TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO del comune di Ravenna, ogni segnalazione circa la possibile insorgenza di rischi interferenti (e le conseguenti misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie) cui potrebbero essere esposti altri lavoratori impegnati in attività che possano interferire con l'oggetto del presente PSC. L'obbligo di cui sopra si applica anche ad eventuali situazioni transitorie e/o di norma previste nei lavori conferiti in appalto. L'appaltatore non potrà dare inizio alle attività di cui trattasi senza il preventivo consenso, apposto a cura del CSE in calce alla segnalazione. Questo obbligo non si applica ad eventuali attività necessarie per far fronte a situazioni di emergenza.

10. PRESIDI SANITARI

Ogni impresa ed ogni lavoratore autonomo deve avere in cantiere un proprio pacchetto di medicazione standard. Tale pacchetto deve essere sempre a disposizione dei lavoratori e pertanto dovrà esser posizionato in luogo ben accessibile e conosciuto da tutti quali la baracca di cantiere o l'automezzo sempre presente in cantiere. **Il pacchetto di medicazione deve contenere anche un Kit di primo soccorso ad aspirazione (no siero) antiofidico per morsi o punture di vipere, vespe, api.**

11. PRONTO SOCCORSO

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche.

A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e/o cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la gestione dell'emergenza sanitaria, è necessario che l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore assicuri che in cantiere sia presente almeno un lavoratore adeguatamente formato per gli interventi di primo soccorso.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore dovrà comunicare al CSE il nominativo dell'addetto al pronto soccorso; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone.

12. SEGNALAZIONE DI INCIDENTE O INFORTUNIO AL CSE

Fermo restando l'obbligo di ogni impresa e ogni lavoratore autonomo affinché in occasione di ogni infortunio sul lavoro vengano prestati i dovuti soccorsi, questo dovrà dare tempestiva comunicazione al CSE di ogni infortunio con prognosi superiore ad un giorno.

Anche nel caso in cui si verificassero eventuali incidenti che non provochino danni a persone, ma solo a cose, ciascuno esecutore dei lavori dovrà dare, appena possibile, tempestiva comunicazione al CSE.

Ciò si rende necessario perché gli incidenti potrebbero essere segnali importanti in grado di evidenziare una non corretta gestione delle attività esecutive.

Rimane comunque a carico di ogni impresa e ogni lavoratore autonomo l'espletamento delle formalità amministrative presso le autorità competenti nei casi e nei modi previsti dalla legge.

13. IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI: PRINCIPALI OBBLIGHI

OBBLIGHI ED ONERI DEI LAVORATORI AUTONOMI

In riferimento anche all'art. 7 del D.Lgs. 494/96 e s.m.i. i lavoratori autonomi devono:

- rispettare tutte le indicazioni contenute nel PSC e adeguarsi alle indicazioni fornite dal CSE;
- utilizzare tutte le attrezzature di lavoro in conformità alla normativa vigente;
- utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in conformità alla normativa vigente;
- collaborare e cooperare con le imprese coinvolte nel processo costruttivo;
- non pregiudicare con le proprie lavorazioni la sicurezza delle altre imprese presenti in cantiere;
- informare sui possibili rischi per gli addetti presenti in cantiere derivanti dalle proprie attività lavorative.

Nello svolgere tali obblighi i lavoratori autonomi devono instaurare una corretta ed efficace comunicazione con le altre Imprese presenti in cantiere e con il Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori.

CONTENUTI DEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA (POS)

Prima dell'inizio dei lavori, l'impresa appaltatrice deve presentare alla Committenza e al Coordinatore in fase di esecuzione il proprio Piano Operativo di Sicurezza (di dettaglio e complementare al piano di sicurezza e coordinamento).

Il POS è il documento di valutazione dei rischi specifico dell'impresa e specifico del cantiere in oggetto: non sono quindi accettabili documenti generici. Il POS deve essere lo strumento del sistema sicurezza dell'azienda, dovrà quindi essere sintetico, leggibile, utilizzabile nella pratica del cantiere e dovrà riportare i contenuti minimi riportati in seguito. Poiché il POS deve essere congruente con l'andamento dei lavori, dovrà essere costantemente aggiornato qualora vi siano modifiche rispetto ai contenuti elencati.

Il Piano Operativo di Sicurezza deve essere redatto anche dalle altre imprese esecutrici incaricate dall'appaltatore ad operare in cantiere e trasmesso al CSE almeno 7 giorni prima del loro accesso al cantiere.

Nel caso che l'impresa appaltatrice intenda avvalersi di altre imprese o lavoratori autonomi per la realizzazione di parte delle opere (subappalti, subaffidamenti) o delle attività connesse (forniture, servizi, manutenzioni, realizzazione di impianti, ecc.), di ciò deve essere fatta esplicita menzione. A tale proposito, è da considerarsi come impresa qualsiasi ditta che acceda alle aree di cantiere per attività connesse alle lavorazioni oggetto del presente PSC, quali, a solo titolo di esempio, fornitori di materiali, addetti allo smaltimento di prodotti della decespugliazione e potatura, ecc.

Nell'identificazione cronologica e spaziale delle fasi lavorative previste devono essere specificate le lavorazioni che si intendono eseguire direttamente o quelle che si intendono subappaltare ad altre imprese esecutrici o a lavoratori autonomi. Devono essere riportate le modalità di coordinamento e collaborazione, i dati del lavoratore autonomo/impresa esecutrice (dati identificativi, responsabili, manodopera, ecc.). I contenuti dei POS redatti da tali imprese (subappaltatori, servizi specialistici, ecc.) devono integrarsi nei POS dell'impresa esecutrice aggiudicataria dell'appalto e nel presente PSC.

CONTENUTI MINIMI DEL POS:

CAPITOLO 1 - FOTOGRAFIA DELL'IMPRESA

Lo scopo di questo capitolo è quello di riportare, in modo leggibile e sufficientemente sintetico, i dati dell'impresa relativi agli aspetti fiscali, di contribuzione lavorativa e di gestione della sicurezza aziendale.

Quindi dovrà contenere:

dati fiscali di riferimento (P.IVA, Cod.Fisc., C.C.I.A.A., INAIL, regolarità contrib.)

organigramma aziendale (nominativi di: datore di lavoro, direttore tecnico, capocantiere, lavoratori)

individuazione delle figure del sistema sicurezza (RSPP, RLS, Medico Competente, Addetto primo soccorso, Addetto antincendio)

documentazione degli interventi formativi programmati e di quelli attuati con indicazione dei criteri di verifica dell'avvenuto apprendimento (feedback)

procedure aziendali di sicurezza di tipo generale (antincendio, pronto soccorso, ecc..)

tipologia DPI in dotazione, modalità di utilizzo, procedura di gestione e verifica delle dotazioni

dichiarazione di avvenuta valutazione del rumore ai sensi del D.Lgs. 277/91

dichiarazione di avvenuta valutazione dei rischi ai sensi D.Lgs. 626/94 (documento di valutazione dei rischi o autocertificazione)

CAPITOLO 2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DEL CANTIERE

Questo capitolo nasce dalla lettura critica del PSC: l'impresa dovrà valutare le prescrizioni del PSC e riportare nel POS quelle che riguardano le lavorazioni per cui è incaricata.

Dovrà inoltre riportare le modalità di esecuzione delle specifiche lavorazioni del cantiere.

Quindi dovrà contenere:

indirizzo del cantiere
individuazione dei soggetti (Committente, Resp. Lav., DL, CSP, CSE, Dir. di cantiere, Capocantiere)
natura dei lavori appaltati
individuazione dei rischi intrinseci di cantiere che coinvolgono l'impresa
individuazione dei rischi trasmessi dall'impresa
planimetria di cantiere riportante posizione quadro elettrico, gru, baracche, aree di stoccaggio, aree di carico/scarico, impianto di betonaggio, ecc.
elenco completo delle lavorazioni dell'impresa principale, con indicazione delle lavorazioni date in subappalto
individuazione delle imprese in subappalto (Rag.soc., indirizzo, P.IVA, C.F.)
procedure di gestione del subappalto (trasmissione PSC, richiesta POS, uso comune di attrezzature)
cronoprogramma dettagliato e aggiornato dei lavori sulla base delle risorse dell'impresa
definizione dettagliata delle lavorazioni e valutazione dei rischi: dovranno essere individuate le reali risorse dell'impresa per il cantiere in oggetto ed esplicitate le procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC
individuazione dettagliata (marca, modello, ecc) delle risorse (macchine, attrezzature, impianti, opere provvisorie, materiali, sostanze)
schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate in cantiere questo elenco di contenuti può essere trasformato in check-list per una più puntuale verifica dei contenuti dei POS.

IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI: GESTIONE OPERATIVA DEL CANTIERE

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Tutte le imprese e tutti i lavoratori autonomi coinvolti nell'attività del cantiere, prima dell'inizio dei lavori, sono tenuti a comunicare i propri dati identificativi al CSE ed a dichiarare l'adempimento a tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute; tali dati possono essere riportati nei POS oppure comunicati su opportuni moduli forniti dal CSE.

Tutte le imprese esecutrici devono trasmettere il proprio POS al CSE **almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori** e nel caso in cui si ravvisino delle imperfezioni dovranno adeguarlo alle prescrizioni ricevute prima di poter iniziare i lavori di competenza.

Per imprese e lavoratori autonomi si intendono, non solo quelli impegnati in appalti e subappalti, ma anche quelli presenti per la realizzazione delle forniture che comportino esecuzione di attività all'interno del cantiere.

E' compito di ogni impresa appaltatrice e di ogni lavoratore autonomo appaltatore, cioè con contratto diretto con il Committente, richiedere la medesima documentazione ai propri subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi) ed ai fornitori e consegnarla al CSE.

Non è ammessa in cantiere la presenza di dipendenti di imprese non identificate o di lavoratori autonomi non identificati, in tale caso il CSE farà presente la cosa al Committente e/o al Responsabile dei lavori chiedendo l'allontanamento immediato dal cantiere di queste persone.

SUBAPPALTI

L'Appaltatore non potrà subappaltare a terzi le lavorazioni, le attrezzature, gli apprestamenti e le procedure esecutive o parte di esse senza la necessaria autorizzazione del Committente o del Responsabile dei lavori. (Art. 1656 C.C.)

Inoltre l'Appaltatore rimane, di fronte al Committente, unico responsabile delle lavorazioni, delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive subappaltate per quanto la loro conformità alle norme di legge.

Il Committente potrà far annullare il subappalto per incompetenza od indesiderabilità del subappaltatore, senza essere in questo tenuto ad indennizzi o risarcimenti di sorta.

I datori di lavoro delle imprese subappaltatrici hanno gli stessi obblighi e gli stessi oneri dei datori di lavoro dell'impresa principale

AZIONI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE (CSE Art. 5 DLgs 528/99)

AZIONI DI COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante la realizzazione dell'opera, il CSE provvede a:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità dei POS, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, e adeguare il PSC e il fascicolo dell'opera in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 7, 8 e 9 del D.Lgs. 494/96 e s.m.i. e alle prescrizioni del PSC e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun
- provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornirne idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla Azienda unità sanitaria locale territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro;
- sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

COORDINAMENTO DEI SOGGETTI PRESENTI IN CANTIERE

Il CSE ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra imprese e lavoratori autonomi la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione, durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice o con il lavoratore autonomo appaltatore.

Nel caso in cui un'impresa o un lavoratore autonomo faccia ricorso al subappalto di lavorazioni ad altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente PSC. Nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'appaltatore trasmettere a subappaltatori e fornitori, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal CSE.

Il CSE si riserva il diritto di verificare presso i subappaltatori presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice.

RIUNIONI DI COORDINAMENTO

RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

Quando: alla consegna del cantiere

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi - D.L. generale - Committente o suoi delegati

Invitati: Progettisti - Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori

Durante la riunione preliminare il CSE:

illustrerà le caratteristiche principali del PSC

stenderà il calendario delle eventuali riunioni successive e periodiche

verificherà la messa a conoscenza del PSC e del POS ai Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

In tale riunione gli esecutori dei lavori convocati possono presentare proposte di modifica e integrazione al PSC, fare osservazioni a quanto esposto dal CSE ed eventuali proposte di modifica al diagramma lavori.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

RIUNIONE ORDINARIA DI COORDINAMENTO

Quando: secondo l'andamento dei lavori, a discrezione del CSE

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi

Invitati: Committente o suoi delegati - Progettisti - D.L.

La presente riunione ha lo scopo di verificare periodicamente l'andamento dei lavori, dare attuazione alla cooperazione fra i soggetti del cantiere, mantenere una costante informazione e coordinamento fra le attività.

In tale occasione verrà anche verificata ed eventualmente aggiornata la tempistica delle lavorazioni con particolare attenzione ad eventuali interferenze fra le stesse.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

RIUNIONE STRAORDINARIA DI COORDINAMENTO

Quando: in caso di situazioni particolari

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi

Invitati: Committente o suoi delegati - Progettisti - D.L.

Tali riunioni sono convocate in occasione di possibili situazioni critiche, eventi straordinari, nuove lavorazioni non previste dai piani.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

RIUNIONE DI COORDINAMENTO PER NUOVO APPALTO

Quando: alla designazione di nuovi esecutori dei lavori incaricati dal Committente in corso d'opera

Convocati: Imprese - Lavoratori autonomi

Invitati: Committente o suoi delegati - Progettisti - D.L.

La riunione ha la funzione di inquadrare ed illustrare il PSC, di verificare l'idoneità del POS delle nuove imprese e/o lavoratori autonomi e di individuare le figure con particolari compiti all'interno del cantiere.

Verifica della messa a conoscenza del PSC e del POS ai Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

In tale riunione le imprese ed i lavoratori autonomi convocati possono presentare eventuali proposte di modifica al diagramma lavori e alle fasi di sovrapposizione ipotizzate in fase di predisposizione da parte del CSP.

SOPRALLUOGHI IN CANTIERE

In occasione della sua presenza in cantiere, il CSE eseguirà dei sopralluoghi assieme al Responsabile degli esecutori dei lavori appaltatori per verificare l'attuazione delle misure previste nel PSC.

In caso di non conformità moderata il CSE lo farà presente al Responsabile di Cantiere di competenza e rilascerà un verbale sul quale annoterà la situazione e le disposizioni necessarie.

Tale verbale sarà firmato per ricevuta dal responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.

Il CSE ha facoltà di annotare sul giornale dei lavori, sue eventuali osservazioni in merito all'andamento dei lavori.

Se il mancato rispetto del PSC può causare pericolo imminente il CSE richiederà la immediata messa in sicurezza della situazione e se ciò non fosse possibile procederà all'immediata sospensione della lavorazione comunicando la cosa al Committente in accordo con quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 494/96.

Qualora il caso lo richieda il CSE potrà concordare con il Responsabile di Cantiere delle istruzioni di sicurezza non previste dal PSC: tali istruzioni saranno date sotto forma di comunicazioni scritte che saranno firmate per accettazione dal Responsabile di Cantiere.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di ripetuta constatazione di non conformità o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il CSE, il Responsabile dei lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro e sia assicurato il rispetto della normativa vigente.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed immediato il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

14. MODALITA' DI GESTIONE DEL PSC E DEL PROGRAMMA DEI LAVORI

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PSC

CONSEGNA DEL PSC

Il PSC è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera.

Il presente PSC viene consegnato a tutte le imprese ed i lavoratori autonomi che partecipano alla gara di appalto al fine di permettergli di effettuare un'offerta che tenga conto del costo della sicurezza e delle disposizioni organizzative previste in fase progettuale dal CSP.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, può presentare proposte di integrazione al PSC, qualora ritenga di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere. Il CSE valuterà tali proposte e se ritenute valide le adotterà integrando o modificando il PSC.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 100 comma 5. "l'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza.

In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti." Tutte le imprese subappaltatrici e tutti i lavoratori autonomi subappaltatori che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso di una copia aggiornata del presente PSC, tale copia sarà fornita loro dall'appaltatore da cui dipendono contrattualmente.

L'appaltatore dovrà poter attestare in forma scritta l'avvenuta consegna del PSC ai propri subappaltatori e fornitori.

AGGIORNAMENTI DEL PSC

Il presente PSC potrà essere aggiornato dal CSE nei seguenti casi:

- modifiche organizzative;
- modifiche progettuali;
- varianti in corso d'opera;
- modifiche procedurali;
- introduzione di nuova tecnologia costruttiva non prevista all'interno del presente piano;
- indicazioni contenute nei POS delle imprese

Il CSE provvederà a consegnare una copia del PSC aggiornato all'appaltatore che provvederà immediatamente affinché tutte le imprese subappaltatrici e tutti i lavoratori autonomi subappaltatori ne ricevano una copia.

L'appaltatore dovrà poter attestare in forma scritta l'avvenuta consegna del PSC aggiornato ai propri subappaltatori e fornitori.

CRONOPROGRAMMA: INTEGRAZIONI, MODIFICHE E AGGIORNAMENTO

Tutte le imprese e tutti i lavoratori autonomi sono tenuti a comunicare al CSE ogni modifica al programma dei lavori alcuni giorni prima dell'inizio delle attività previste.

Il CSE deciderà se accettare o meno tali proposte di modifica verificando se eventuali interferenze tra le lavorazioni non preventivate siano accettabili e disponendo le relative misure di prevenzione e protezione resesi necessarie.

Per particolari lavorazioni o per problemi specifici potranno essere definiti ed elaborati eventuali sottoprogrammi operativi

Il CSE, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio e, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, può chiedere alla Direzione dei Lavori di modificare il programma dei lavori; dell'azione sarà data preliminarmente notizia all'impresa appaltatrice e/o al lavoratore autonomo appaltatore per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.

Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del CSE procedere alla modifica e/o integrazione del PSC e di comunicare tali modifiche a tutte le imprese e a tutti i lavoratori autonomi coinvolti nell'attività di cantiere.

Il programma dei lavori sarà mantenuto aggiornato dal CSE: le modifiche al programma dei lavori costituiscono parte integrante del PSC.

DOCUMENTI DA CONSERVARE IN CANTIERE

Di seguito vengono elencati i documenti che tutte le imprese e tutti i lavoratori autonomi dovranno tenere in cantiere a disposizione del CSE. Si precisa che il CSE verificherà unicamente la presenza di tali documenti e che tale elenco non esonera imprese e lavoratori autonomi dal tenere in cantiere anche tutti i documenti che, secondo la vigente normativa, devono essere tenuti a disposizione dell'organo di vigilanza.

- Copia della Notifica Preliminare (art. 11 comma 2 D.Lgs. 494/96 e s.m.i.)
- Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Fascicolo dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ogni Impresa (art. 9 comma 1 lett. c-bis D.Lgs. 494/96 e s.m.i.) (valido solo per le imprese)
- Iscrizione alla C.C.I.A.A. (art. 3 comma 8 lett. a D.Lgs. 494/96 e s.m.i.)
- Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'I.N.P.S., all'I.N.A.I.L. e alle casse edili (art. 3 comma 8 lett. b D.Lgs. 494/96 e s.m.i.) (valido solo per le imprese)
- Elenco dei nominativi con relativa qualifica dei dipendenti e copia delle comunicazioni di assunzione al centro per l'impiego per ciascun lavoratore che accede al cantiere;
- Dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti (art. 3 comma 8 lett. b D.Lgs. 494/96 e s.m.i.) (valido solo per le imprese)
- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- Elenco dei DPI forniti ai lavoratori;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Registro delle visite mediche ed idoneità alla mansione;
- Registro degli infortuni;
- Documentazione relativa alle attività di formazione, informazione e addestramento dei lavoratori operanti in cantiere;
- Dichiarazione di conformità, Libretto d'uso e manutenzione e Registro di Controllo delle macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere;
- Contratto d'appalto

ELENCO ALLEGATI:

Formano parte integrante del presente PSC i seguenti allegati:

all. 1: Prescrizioni operative

all. 2: Cronoprogramma

all. 3: Planimetria dell'opera

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Per l'identificazione dei costi della sicurezza si fa riferimento alla determinazione Dell'Autorità di vigilanza n° 2/2001 "Calcolo dei costi di sicurezza nella fase precedente l'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 31 della legge 11 febbraio n. 109 e successive modificazioni" che cita:

La stima complessiva delle spese di sicurezza si compone di due parti, una parte compresa nel prezzo unitario delle singole lavorazioni [Decreto del Ministero dei lavori pubblici del 19 aprile 2000, n.145, art.5, comma 1, lett. i)] ed una parte di spese c.d. speciali non incluse nei prezzi [Decreto del Ministero dei lavori pubblici del 19 aprile 2000, n.145, art.5, comma 1, lett. a)]. La loro somma rappresenta il costo della sicurezza non soggetto a ribasso.

$$SCS = \sum (SRP_i \times Q_i) + SSS$$

dove:

SCS = spese complessive della sicurezza

SRP_i = spese unitarie per la sicurezza incluse nel prezzo della lavorazione i-esima

Q_i = quantità della lavorazione i-esima che concorre alla definizione dell'intervento

SSS = spese speciali della sicurezza

Poiché non sono disponibili prezziari che evidenzino l'incidenza SRP_i della sicurezza per ogni lavorazione, si decide di semplificare la formula in:

$$SCS = SRP \times Q + SSS$$

dove SRP è una percentuale dell'incidenza delle spese per la sicurezza incluse nei prezzi delle lavorazioni valutata in funzione della tipologia dei lavori stessi.

Vediamo ora cosa comprendono i due tipi di spesa.

SRP x Q : spese per la sicurezza già comprese nei prezzi unitari

DM 145/00 Art. 5 comma i : "spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo n. 626/1994, e successive modificazioni"

Quindi tali spese comprendono le spese per la predisposizione di misure di prevenzione, tra cui le particolari procedure esecutive che comportano tempi di esecuzione più lunghi o la sostituzione di materiali e preparati pericolosi con altri meno pericolosi ma più costosi, oppure il nolo più lungo di attrezzature, le spese per l'allestimento dei dispositivi di protezione collettiva (DPC) tra cui le opere provvisorie (barriere di protezione cigli degli scavi, regolamentazione del traffico, ecc.), le spese per l'adozione dei dispositivi di protezione individuali (DPI), le spese per la sorveglianza sanitaria.

SSS : spese speciali per la sicurezza

D.Lgs. 528/99 Art. 12, comma 1, lett. s: "valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano" Quindi tali spese comprendono le spese necessarie all'allestimento e/o uso di specifiche opere provvisorie, macchine e/o attrezzature per particolari disposizioni previste e/o richieste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, dovute a particolari lavorazioni, contesti ambientali o richieste della committenza, le spese necessarie alla gestione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

SRP x Q : spese per la sicurezza già comprese nei prezzi unitari

C = costo di costruzione incidenza percentuale spese

Importo opere € 135.000,00; Q= 1,8%

$$SRP \times Q = 135'0000 \times 1,8\% =$$

€ 2'430,00

SSS : spese speciali per la sicurezza

Noleggio n. 2 WC chimici:

€360,00

primo mese: 180€/cad * n. 2

€480,00

2°-3° mese: 120€/cad * n. 2 * 2 mesi

€ 50,00

Riunione preliminare di coordinamento ore 2 € 25,00=

€ 650,00

Riunioni di coordinamento ore 26 € 25,00=

€ 1'540,00

SSS =

Importo per spese per la sicurezza (da non assoggettare a ribasso d'asta)

SCS = SRP x Q + SSS = € 3'970,00,00 e, per arrotondamento, 4'000,00

15. FIRME

Il presente documento è stato redatto dal Coordinatore per la Progettazione

nome Riccardo Baruzzi
indirizzo via E. Pazzi 3, 48121 Ravenna tel/fax/cell 0544 500451/0544500451/3385219851

Timbro e firma

Il presente documento è stato visionato dal Coordinatore per l'Esecuzione

nome Riccardo Baruzzi indirizzo via E. Pazzi 3, Ravenna tel/fax/cell 0544 500451/0544500451/3385219851

Timbro e firma

Il presente documento è stato visionato e valutato dal Committente o Responsabile dei Lavori

ai sensi Art.3 comma 2 DLgs 494/96 e s.m.i.

Nome dott. Gianni Gregorio (in qualità di responsabile del procedimento)

indirizzo dott. Gianni Gregorio (in qualità di responsabile del procedimento)

indirizzo piazzale Farini 21, 48121 Ravenna tel 0544 482384 - fax 0544 546432

Timbro e firma

Il presente documento è stato visionato dal Direttore dei Lavori

nome

Timbro e firma

Impresa esecutrice

Al sensi del D.Lgs. 494/96 e s.m.i., il datore di lavoro attesta di aver visionato e valutato il presente documento e si impegna a:

considerare il presente documento quale parte integrante del contratto di appalto (art. 12 c. 2)

attuare tutto quanto previsto dal presente documento

trasmettere il presente documento alle imprese e/o lavoratori autonomi in subappalto (art. 13 c. 2)

adeguarsi alle indicazioni fornite dal CSE (art. 7 c. 1 lett. c)

Timbro e firma